



la dinamica indotta dalla crescita della domanda esterna e degli investimenti. Il modello è stato concepito in modo da consentire di valutare i possibili effetti delle diverse congetture che si potevano formulare su tutta una serie di sviluppi (particolarmente nel campo della tecnologia) e dei diversi possibili interventi di politica economica e territoriale. Esso è stato da me presentato ad un convegno internazionale a Cambridge (Mass., Usa). Di esso è stata pubblicata sia una versione inglese che una italiana in due collane scientifiche.

La situazione che si è venuta a creare nella nostra regione ricorda per molti aspetti quella che si era determinata negli ultimi anni cinquanta. Anche ora siamo in una fase di sviluppo relativamente soddisfacente che però non riesce ad eliminare gli squilibri territoriali e settoriali. Proprio come conseguenza del miracolo economico si sono determina-

te, poi, tutta una serie di conseguenze che esigono una strategia globale. Le principali sono il grave deterioramento del territorio (inquinamento), l'alto tasso di disoccupazione, particolarmente quella giovanile, l'inefficienza dei servizi pubblici. È diventato urgente creare le condizioni per una maggiore valorizzazione delle capacità imprenditoriali; orientare la spesa pubblica, anche regionale, alla creazione di servizi pubblici nei vari campi, anche per creare nuovi posti di lavoro; affrontare con decisione il problema della efficienza delle nostre strutture scolastiche.

Appare quindi opportuno che l'IRES, accanto alle pregevoli analisi settoriali che sta conducendo e alla ricognizione annuale della situazione dell'economia e di alcune sue prospettive, sviluppi ricerche in grado di fornire elementi per una strategia globale di lungo periodo.

TORINO, 7-9 novembre 1988

IX Conferenza Italiana di Scienze Regionali

NUOVE FORME DELLA ORGANIZZAZIONE SPAZIALE DELLA PRODUZIONE

Conferenza

Sala Convegni dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino - Sessione Inaugurale
Villa Gualino - Sessioni parallele.
Promotori: Associazione Italiana di Scienze Regionali (Sezione Italiana Regional Science Association) e IRES

La IX Conferenza Italiana di Scienze Regionali si è aperta con il saluto del Presidente dell'IRES, Mario Rey, del Presidente dell'AIRe, Lanfranco Senn e del segretario dell'International Regional Science Association, Geoffrey Hewings.

Il Prof. Rey ha dato il benvenuto ai congressisti e ha ricordato che, tra le altre iniziative in programma, l'IRES ha voluto, in occasione del 30° Anniversario di fondazione, ospitare a Torino l'appuntamento annuale degli studiosi di scienze regionali.

Lanfranco Senn ha auspicato che, nel corso della conferenza, si verifichi, sui risultati delle ricerche, un confronto tra i vari studiosi che pur partono da approcci disciplinari diversi.